



## **BANDO DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE PER I PATTI DI SVILUPPO DISTRETTUALI E METADISTRETTUALI.**

**Regione Veneto - Legge Regionale 4 aprile 2003, n. 8 e successive modifiche ai sensi della Legge Regionale 16 marzo 2006, n. 5**

### **ALLEGATO A.2**

#### **1. SPESE AMMISSIBILI**

Sono ammissibili a contributo le spese direttamente inerenti e chiaramente riferite ai progetti esecutivi e sostenute per le causali in ogni misura dettagliate, che siano sostenute dal soggetto presentatore la domanda ed eventualmente dai singoli soggetti partecipanti all'aggregazione.

Di seguito vengono esposti i criteri di ammissibilità e di imputazione dei costi, raggruppati nelle seguenti categorie:

Categoria 1 - Costi del personale

Categoria 2 - Strumenti, macchinari e attrezzature

Categoria 3 – Consulenze e collaborazioni

Categoria 4 – Brevetti, software e licenze d'uso

Categoria 5 – Spese generali

Categoria 6 – Imposte e tasse

#### **Categoria 1 - Costi del personale**

Sono ammissibili i costi del personale specificatamente incaricato ad operare all'interno del progetto, per gli addetti iscritti a libro matricola, in rapporto di dipendenza a tempo determinato o indeterminato, o in rapporto di collaborazione o di natura giuridica equivalente.

Tali costi vengono determinati in base alle ore di lavoro dedicate da ogni dipendente o collaboratore alle attività di progetto rispetto al monte ore totale ( fino a costituire al massimo il 100% del suo monte ore totale).

Il costo orario sarà individuato in relazione alla tipologia del personale impiegato:

##### **1.1 - Personale strutturato a tempo determinato/indeterminato**

Nel caso il rapporto di dipendenza obblighi il dipendente ad un monte ore predefinito da CCNL o da altra tipologia di contratto di subordinazione, il costo del personale dipendente rendicontabile deve essere calcolato sulla base di un montante costituito dal salario lordo (diretto, indiretto e differito) di cui il dipendente è in godimento entro i limiti contrattuali di riferimento (CCNL, eventuali accordi aziendali più favorevoli) ed altri eventuali compensi lordi, comprensivi di tutti i contributi sociali a carico del lavoratore e del datore di lavoro.

##### **1.2 - Personale para-subordinato**

Nel caso di contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti a progetto o contratti di equivalente natura giuridica, al fine di determinare il costo orario si utilizzi un "registro ore mensile", che riporti il nome della persona, le ore lavorate nel progetto, la firma del collaboratore e la firma del responsabile del progetto. La retribuzione rendicontabile sarà individuata a partire dall'importo del contratto sottoscritto.

#### **Categoria 2 - Strumenti, macchinari e attrezzature**

Sono ammissibili i costi relativi all'acquisizione di beni materiali strumentali, sia nuovi sia usati mediante contratti di acquisto, di locazione e di leasing.

Il criterio di scelta per le modalità di acquisizione deve tener conto del principio di economicità.

Nel caso di acquisto di beni nuovi esso è ammissibile se strettamente correlato all'azione progettuale.

Nel caso di **acquisto** di beni usati devono sussistere le seguenti condizioni:

- il venditore deve rilasciare una dichiarazione attestante l'origine del bene e che confermi che lo stesso, nel corso degli ultimi 7 anni, non ha mai beneficiato di contributi a vario titolo;
- il prezzo del bene usato non deve essere superiore al suo valore di mercato e deve essere inferiore al costo di un bene similare nuovo;
- le caratteristiche tecniche del materiale acquisito devono risultare adeguate alle esigenze dell'operazione ed essere conformi alle norme e agli standard pertinenti.
- Il costo ammissibile per i beni acquistati è determinato di norma mediante piano di ammortamento e specificatamente:
  - è consentita la deduzione integrale, nel periodo d'imposta in cui sono state sostenute, delle spese di acquisizione di beni strumentali il cui costo unitario non sia superiore a euro 516,46.
  - i costi concernenti l'ammortamento vengono calcolati conformemente alle tabelle dei coefficienti ammortamento fissati in vigore.

La contribuzione in base all'ammortamento dei beni sussiste anche per beneficiari per i quali non sia applicabile il procedimento tecnico contabile dell'ammortamento: in tal caso le aliquote di ammortamento da esporre quali costi ammissibili dovranno essere riferite alla vita utile del bene utilizzato.

Nel caso di utilizzo parziale, la quota imputata al singolo progetto va calcolata secondo un calcolo pro-rata, in maniera equa e debitamente giustificato.

In caso di **locazione e leasing** sono ammissibili i costi sostenuti per locazione o locazione finanziaria di strumenti, macchinari e attrezzature, materiale tecnico-scientifico, sostenuti durante il periodo progettuale, rappresentanti dai canoni effettivamente pagati, comprovati da un regolare documento fiscale quietanziato e relativi esclusivamente alle quote di competenza del progetto. La locazione finanziaria stipulata almeno per la durata del progetto, in relazione ai canoni costituenti rate di leasing per il periodo dell'intervento finanziato, potrà essere utilizzata al fine di ridurre l'importo della spesa che si andrebbe a sostenere con l'acquisto del bene; l'importo finale della locazione non dovrà superare il valore di mercato del bene concesso in locazione o locazione finanziaria; a tal fine faranno fede i costi dei canoni (o loro quota parte, in caso di utilizzo parziale del bene nel progetto) esclusi i costi derivanti da tasse, margine del concedente, rifinanziamento, interessi, oneri etc.

Si evidenzia che nel contratto di locazione o locazione finanziaria dovranno essere contenuti: la descrizione del bene, il valore, la durata del contratto, il canone distinto dall'importo relativo a tasse e spese varie, eventuale copia del listino prezzi a cui fa riferimento il contratto.

### **Categoria 3 – Consulenze e collaborazioni**

L'attività di consulenza deve essere fornita da consulenti esterni e l'ammontare lordo dell'aiuto non deve superare il 50% dei costi di tali servizi. I quali non possono essere continuativi o periodici, né essere connessi alle normali spese di funzionamento delle imprese, come la consulenza fiscale, ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale. ( Decisione n.2003/226/CE del 24.9.2002, punti 58 e 59).

Le spese relative a consulenze rese da professionisti o aziende specializzate sono ammissibili qualora legate all'intervento e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. Tali costi devono essere stati in precedenza esplicitati e previsti negli allegati tecnici della richiesta di finanziamento presentata alla Regione del Veneto.

In caso contrario il beneficiario dovrà formulare alla Direzione regionale competente una richiesta di autorizzazione alla spesa, motivando con una relazione tecnica la necessità, ai fini progettuali, della prestazione professionale esterna.

Gli importi delle consulenze non dovranno superare i valori medi di mercato nel settore di pertinenza ed i soggetti prestatori di consulenze e/o collaborazioni tecniche e/o scientifiche devono essere professionalmente qualificati, in base a pertinente curriculum (requisiti non richiesti qualora si tratti di Università, Centri pubblici di ricerca o laboratori di ricerca iscritti all'Albo).

Non sono ammesse consulenze e/o collaborazioni tecniche e/o scientifiche fornite da amministratori, dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi od equivalenti, nonché da soci del

beneficiario (persone fisiche o persone giuridiche) ovvero da altre imprese, società o altre persone giuridiche il cui capitale o i cui diritti di voto siano controllati per oltre il 25 % dal beneficiario.

#### **Categoria 4 – Brevetti, software e licenze d'uso**

Sono ammissibili le spese inerenti acquisto e/o all'utilizzazione di brevetti, software e licenze d'uso strettamente collegate alla realizzazione del progetto, ivi comprese quelle inerenti all'assistenza informativa, tecnica, legale e contrattuale.

Non è ammissibile l'acquisizione di brevetti, software e licenze d'uso da amministratori, dipendenti, collaboratori (coordinati e continuativi o simili) ovvero soci del beneficiario (siano persone fisiche o giuridiche), nonché da altre imprese, società o altre persone giuridiche il cui capitale o i cui diritti di voto siano controllati per oltre il 25% dal beneficiario.

#### **Categoria 5 – Spese generali**

Possono rientrare in questa categoria le spese la cui vita utile ha durata temporale inferiore o pari ad un anno e le cosiddette spese indirette, quali ad esempio:

- utenze varie
- affitto/noleggio
- fotocopie e cancelleria, le spese postali
- la formazione specifica del personale che partecipa al progetto
- la stampa di materiale
- le spese di assicurazione (se non autonomamente previste)
- l'imballaggio e l'invio di materiali e tutti i costi di spedizione
- l'acquisto di riviste in via continuativa va effettuato mediante sottoscrizione di abbonamento oppure mediante ordinativo diretto all' editore, con conseguenti fatturazioni.
- le spese di viaggio (se accessorie alla misura e non autonomamente previste). In alcun caso possono farsi carico alla Regione spese per eventuali danni a persone e/o cose derivanti dall'uso di mezzi di trasporto.
- i costi di manutenzione straordinaria di macchinari utilizzati nel progetto e di locali dedicati allo svolgimento delle attività
- le spese per conferenze e seminari –se non specificamente previsti in altra voce dalle misure- possono costituire spese generali sostenute esclusivamente per l'espletamento dell'attività e possono consistere in:
  - Servizio di catering, nella misura in cui questo sia funzionale e proporzionato alle spese sostenute per il convegno.
  - Vitto, alloggio e trasporto dei relatori
  - Gettoni di presenza per relatori
  - Traduzioni / Interpreti
  - Affitto sala
  - Spese per materiale di supporto (brochures, blocchi, penne...)

In linea di principio si reputa necessaria la documentazione attestante l'effettiva effettuazione e partecipazione al convegno/seminario (es. attestati di presenza, firme di presenza...).

#### **Categoria 6 – Imposte e tasse**

Possono costituire spesa ammissibile solo se sono realmente e definitivamente sostenute dal beneficiario, se ed in quanto tali imposte costituiscano per il beneficiario spese non detraibili e come tali, pertanto, dichiarate dallo stesso. L'IVA o l'imposta dovuta che sia comunque rimborsabile, compensabile ovvero recuperabile fiscalmente dal beneficiario non può essere considerata ammissibile, anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario.

In mancanza di dichiarazioni di sottoposizione a regimi IVA di carattere particolare, ai fini del contributo si farà sempre riferimento all'imponibile.

Le seguenti spese sono considerate **non ammissibili**:

- gli oneri finanziari e di altro genere;

- le ammende, penali e spese per controversie legali;
- i beni durevoli e il materiale di consumo se ceduti a titolo gratuito al beneficiario;
- le spese già coperte da altre contribuzioni pubbliche;
- l'acquisto di telefoni cellulari, agende elettroniche e palmari, schede telefoniche ricaricabili, salvo che non sia diversamente previsto;
- le spese forfetarie, salvo che non sia diversamente ed espressamente previsto;
- le spese di piccolo ristoro;
- salvo che non siano espressamente previste, le spese correlate all'istanza del contributo o per la preparazione della rendicontazione o per la predisposizione del progetto (sono invece ammesse spese di amministrazione/organizzazione/gestione dell'intervento, tuttavia da attestare come direttamente attinenti all'esecuzione del progetto);
- le spese per l'assicurazione del progetto e quelle per il rilascio di fidejussione, ovvero per autorizzazioni/concessioni, imposte o tasse accessorie al progetto (ad es. imposta di registro in caso di acquisto immobiliare), onorari di pubblici ufficiali roganti;
- i compensi in gettoni presenza degli addetti.

## **2. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E DELL'ATTIVITA'**

La rendicontazione, datata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario presentatore la domanda, è finalizzata a rendere ammissibili e comprovate le spese sostenute e dovrà essere presentata alla conclusione del progetto ammesso a contributo al massimo entro i 60 giorni successivi.

La documentazione presentata dovrà essere integrale (quindi, al momento del saldo, dovranno essere prodotte tutte le fatture e le pezze giustificative che documentano le spese sostenute per le finalità del progetto) e dovrà essere riepilogata dettagliatamente, seguendo lo schema delle voci di spesa indicate nelle singole misure.

La richiesta di erogazione del contributo deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- relazione illustrativa dell'attività svolta contenente l'analisi comparativa degli obiettivi raggiunti e delle metodologie utilizzate per la realizzazione delle attività di progetto, rispetto a quelli previsti e descritti in sede di presentazione della domanda. Al momento del saldo la relazione finale dovrà attestare anche il raggiungimento dei risultati del progetto.
- Prospetto riepilogativo delle spese sostenute riportante, per ciascuna di esse, la denominazione della ditta fornitrice dei beni e/o servizi, il numero, la data, l'importo complessivo dell'imponibile della relativa fattura e la descrizione analitica delle voci relative agli eventuali imponibili parziali che si riferiscono alle spese sostenute per la realizzazione del progetto. Le spese andranno ordinate secondo le voci indicate nelle misure del bando.
- Copia conforme dei documenti fiscali relativi alle spese di cui sopra.
- Attestazione dell'avvenuto pagamento del corrispettivo relativo alle fatture o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, presentati a giustificazione della realizzazione delle attività. Tale attestazione, da produrre in copia conforme all'originale, dovrà essere costituita da: bonifici bancari (anche per home banking: in tal caso, tuttavia, occorre produrre anche estratto del conto corrente da cui risulti l'addebito), e/o da bollettini di conto corrente postale o vaglia postali di addebito di conto corrente dal quale si evinca l'importo e la data dei pagamenti effettuati nonché la causale degli stessi (potrà anche essere prodotto estratto del conto bancario contenente tali elementi richiesti) e/o da mandato di pagamento quietanzato dal tesoriere dell'Ente e/o da assegni (di cui si indicheranno gli estremi sul documento di spesa) che verranno riprodotti in copia conforme accompagnati dall'estratto conto dal quale si desuma l'avvenuto pagamento e/o da estratto conto della carta di credito. Da scontrini o apposite dichiarazioni liberatorie firmate dal fornitore per spese sostenute per contanti per importi singoli massimi pari a euro 30,00, e comunque per un totale massimo per singolo progetto di euro 2.000,00 (tale massimale è elevato a euro 5.000,00 in caso di pagamenti mediante assegni bancari con un max. di euro 1.500,00 per assegno). Dichiarazione del rappresentante legale del soggetto beneficiario, accompagnata da copia dei cedolini paga, controfirmata per presa

visione dal singolo addetto alla realizzazione del progetto, contenente il numero di ore complessivamente dedicate al progetto stesso, per quanto riguarda le spese sostenute per il personale dipendente e per collaboratori. Tale dichiarazione dovrà contenere anche la descrizione della collaborazione fornita dal singolo addetto ed un elenco dei nominativi dei dipendenti e collaboratori coinvolti nella realizzazione del progetto.

- Ove sostenute spese di viaggio si produrrà copia di documentazione dalla quale si evinca chiaramente il nominativo del partecipante, la data della missione, il motivo della missione ed il luogo della stessa, il foglio rimborso missioni, i giustificativi di spesa, costituiti di norma da:
  - Biglietto aereo (intestato alla persona autorizzata alla missione);
  - Biglietto ferroviario (deve risultare vidimato e riportare la data di utilizzo);
  - Scontrini autostradali e ricevute del taxi riportanti le tratte di utilizzo. Occorre motivare l'eventuale utilizzo di taxi;
  - Fattura di noleggio auto (la classe massima permessa è la C o equivalente);
  - Nel caso si utilizzi un mezzo proprio il rimborso, omnicomprendivo, per l'uso è ammissibile convenzionalmente (sulla base del valore medio ACI) in ragione di euro **0,40** per Km di percorrenza e dovrà essere calcolato dal beneficiario specificando l'itinerario.
  - Biglietti di ingresso vidimati / ticket di parcheggi;
  - Cedolino paga con il quale avviene il rimborso della missione al dipendente;Qualora vi siano fatturazioni da parte di soggetti terzi relativamente a servizi che comprendano spese di viaggio, i costi sono soggetti agli stessi massimali sopra indicati.
- Ove sostenute spese di vitto e alloggio, che devono risultare strettamente connesse all'incarico, dovranno essere prodotte fatture/ricevute fiscali attestanti la fruizione del servizio.
  - Vitto: sono ammessi due pasti per persona, così come individuata nella lettera di incarico, per ogni giorno di trasferta (max. costo rendicontabile: euro **50,00** per pasto). In mancanza di informazioni relative alle persone incaricate viene riconosciuto, al massimo, l'importo di euro **30,00** per ogni titolo di spesa (scontrino, ricevuta, fattura), anche se riferito a più persone. Parimenti, in caso di pranzo di lavoro a cui intervengano, per le finalità del progetto, altri soggetti, dovrà essere indicato anche il ruolo di partecipazione degli stessi.
  - Alloggio: (max. costo rendicontabile euro **150,00** a notte – limitatamente al pernottamento alberghiero ed alla prima colazione con esclusione di extra quali: frigobar, telefono, pay tv, etc). Qualora vi siano fatturazioni da parte di soggetti terzi relativamente a servizi che comprendano spese di vitto e alloggio, i costi sono soggetti agli stessi massimali sopra indicati.

Qualora un'impresa sia assegnataria di un contributo superiore a 154.937,00 Euro, per poter ricevere il contributo medesimo dovrà presentare un certificato di iscrizione alla CCIAA che configuri gli accertamenti in materia di "antimafia" previsti dal D.P.R. 252 del 3.6.1998 a modifica del precedente D.Lgs. 490 del 8.8.1994 e successive modificazioni.

Qualora il beneficiario il cofinanziamento regionale effettui un investimento immobiliare dovrà, in aggiunta, presentare copia della denuncia di inizio lavori, e l'eventuale collaudo ovvero il certificato di agibilità se previsto dalla vigente normativa.

La Regione si riserva, insindacabilmente, di ammettere o meno le spese effettuate in maniera non conforme alle prescrizioni ovvero effettuate senza reale motivazione non per il tramite di bonifico o di addebiti di c/c con causale di pagamento, riducendo -direttamente in sede di erogazione- l'entità del contributo proporzionalmente.

Esaurita positivamente l'istruttoria della documentazione trasmessa, si farà luogo alla liquidazione dei contributi con decreto del Dirigente della Direzione competente.

### **3. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

L'erogazione dei contributi potrà avvenire:

**esclusivamente per progetti inerenti alla misura 2 del bando nelle sue diverse articolazioni, in acconto**, nella misura del **50%** del totale del contributo concesso, sulla base della dichiarazione di inizio attività e su presentazione di adeguata polizza fidejussoria bancaria o assicurativa (da redigersi secondo lo schema allegato H). E' altresì ammessa, nel caso di beneficiari enti pubblici, anche la delegazione di pagamento al tesoriere.

La garanzia dovrà coprire l'intera durata del progetto maggiorata di giorni 180 e, su richiesta dell'interessato, questa potrà essere svincolata conseguentemente all'esito positivo dello stesso.

Al momento della richiesta dell'anticipazione del **50%** dovrà essere prodotta, se del caso, la dichiarazione cd. de minimis, ai sensi della vigente normativa, per la quota di anticipo richiesta.

**per progetti inerenti a tutte le misure del bando con esclusione della misura 2 del bando, trasmettendo alla Direzione Sviluppo Economico, Ricerca e Innovazione, la relativa istanza, in bollo:**

**In acconto**, nella misura del **50%** del totale del contributo concesso, sulla base di corretta rendicontazione di spesa pari ad almeno il **50%** delle spese ammesse a rendicontazione, allegando, se del caso, la dichiarazione cd. de minimis, per la quota di anticipo richiesta, (secondo lo schema allegato C).

**a saldo**, fino a concorrenza del totale del contributo concesso, su presentazione della rendicontazione totale delle spese ammesse a finanziamento e sulla base della dichiarazione di inizio attività, trasmettendo alla Direzione Sviluppo Economico, Ricerca e Innovazione, la relativa istanza, in bollo (secondo lo schema allegato C).

A seguito della istruttoria della rendicontazione delle spese sostenute la competente struttura regionale comunicherà gli esiti della medesima al beneficiario, con precisa indicazione del contributo erogabile. Il beneficiario dovrà far pervenire con urgenza le dichiarazioni "de minimis" per l'intero importo erogabile. L'atto di liquidazione verrà perfezionato esclusivamente alla avvenuta consegna delle autocertificazioni previste. Nel caso l'ammontare delle autocertificazioni sia inferiore al contributo erogabile, questo sarà decurtato per la medesima cifra coperta dalla somma delle autocertificazioni pervenute. Anche se già stata fornita in sede di richiesta di acconto, la dichiarazione cd. de minimis prevista dalla vigente normativa, in relazione all'intero importo di contributo da erogare.

Ai sensi dell'art. 8 del Reg. (CE) n. 70/2001 – laddove si opti per tale regime - l'aiuto derivante dalla presente agevolazione non potrà essere cumulato con altri eventuali aiuti di stato ai sensi dell'art. 87, paragrafo 1, del Trattato istitutivo della Comunità europea, né con altre misure di sostegno comunitario in relazione agli stessi costi ammissibili, qualora tale cumulo dia luogo ad un'intensità di aiuto superiore al livello fissato dal medesimo regolamento.

Il contributo regionale viene assegnato al legale rappresentante del soggetto presentatore della domanda di finanziamento. Nel caso di soggetto associato sarà compito di questi gestire l'erogazione nei confronti di tutti i partecipanti a titolo oneroso.

La ritenuta di acconto del 4% prevista dal DPR 600/1973, art. 28, comma 2, è applicata anche a Università, Centri e Fondazioni di Ricerca (soggetti di diritto pubblico o privato) facenti parte dell'aggregazione, in quanto la partecipazione al raggruppamento prefigura attività dal cui esercizio deriva reddito d'impresa.